

Nature-based reef solution for coastal protection and marine biodiversity enhancement

Sergio Nannini,

Sergio Nannini è il funzionario tecnico responsabile dell'U.O. geologico del Comune di Ravenna che per NatuReef ha realizzato il progetto strutturale della barriera che accoglierà ostriche e sabellarie al largo del torrente Bevano.

In cosa consiste il suo lavoro?

Nell'ambito della mia esperienza lavorativa ho avuto la fortuna di poter spaziare in ambiti molto diversi: mi occupo di un range di attività che va dalle reti fognarie alle opere stradali, agli impianti di depurazione. Poi nell'ambito della Tutela del Territorio mi sono dedicato soprattutto alle opere di protezione della costa e degli abitati, oltre a studi e modellazioni (in collaborazione con l'università di Bologna e Ferrara), finalizzati anche all'individuazione di soluzioni progettuali ottimali.

Qual è l'aspetto più complicato del suo lavoro e quale il più stimolante?

È il mio lavoro da 43 anni e ormai lo conosco bene: la parte più difficile è il rapporto con gli operatori economici – bagnini, e tecnici che spesso si ritengono tuttologi ed esperti, anche se con conoscenze specifiche molto limitate, ma anche confrontarsi ogni giorno con normative complesse e che cambiano di continuo.

Quello che mi piace di più invece è la parte di ricerca scientifica e progettuale che sviluppiamo soprattutto per la difesa della costa. In questo senso sono molto stimolanti le collaborazioni con l'università. Vedere realizzato lo studio che si è progettato, e soprattutto i buoni risultati ottenuti, dà moltissima soddisfazione.

Ci racconti di una particolare sfida vinta che le è rimasta nel cuore.

Si tratta della sistemazione idraulica della foce del canale Gobbino al confine con Ferrara. Dove in passato non si erano trovate soluzioni idonee, siamo riusciti a individuare una metodologia per tenere pulito il fiume calibrando la velocità della corrente con la sedimentologia del materiale presente. In pratica, è stato fatto un risezionamento idraulico della foce del canale calcolando la sezione in modo che l'acqua in entrata e in uscita in funzione delle maree avesse una velocità tale da tenere pulita la foce. Questa soluzione è stata apprezzata anche a livello scientifico internazionale.

Cosa le hanno regalato questi 40 anni di lavoro in Comune?

Tanta 'conoscenza' e con questo intendo sia gli apporti che sono venuti dagli studi fatti, dai progetti avviati, dalle opere realizzate, sia quella acquisita con i rapporti interpersonali, basata soprattutto sulla fiducia avuta e data a persone conosciute nell'ambito dell'attività lavorativa.